

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**



**COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA**  
**PROVINCIA DI BOLOGNA**

APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA  
E SPI CGIL, FNP CISL, UILPENSIONATI DI BOLOGNA IN MATERIA  
D'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE.

*Nr. Progr.* **19**  
*Data* **07/02/2017**  
*Seduta NR.* **5**  
*Titolo* **1**  
*Classe* **17**  
*Sottoclasse* **0**

*L'anno DUEMILADICIASSETTE questo giorno SETTE del mese di FEBBRAIO alle ore 10:00 convocata con le prescritte modalità, nella Sede Municipale si è riunita la Giunta Comunale.*

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
VERONESI GIAMPIERO	SINDACO	S
MARCHESINI LORIS	ASSESSORE	S
GIORDANO ANTONIO	ASSESSORE	S
ROMA ANNALISA	ASSESSORE	S
TOLOMELLI VANNA	ASSESSORE	S
ZACCHIROLI DANILO	ASSESSORE	S
<i>Totale Presenti: 6</i>		<i>Totali Assenti: 0</i>

Assenti giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Partecipa il VICE SEGRETARIO del Comune, SAGGINI PATRIZIA.

Il Sig. VERONESI GIAMPIERO in qualità di SINDACO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA E SPI CGIL, FNP CISL, UILPENSIONATI DI BOLOGNA IN MATERIA D'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

Richiamata la “Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità”, ed in particolare l’art. 9, che afferma: *“al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita, gli Stati Parti adottano misure adeguate a garantire alle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, l’accesso all’ambiente fisico, ai trasporti, all’informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico, sia nelle aree urbane che in quelle rurali”*;

Richiamati altresì:

- la Legge 9 gennaio 1989, n. 13 “Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”;
- la Legge 5 febbraio 1992 n. 104 “Legge quadro sull’Handicap”;
- il D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503 “Disciplina per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici”;
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia”, in particolare gli articoli da 77 a 82, volti a favorire il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico, e in cui sono confluiti alcuni articoli delle citate Leggi n. 13/1989 e n. 104/1992;
- la Legge Regionale 8 agosto 2001 n. 24, art. 56, che ha istituito il “Fondo regionale per l’eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche”;

Richiamato lo Statuto comunale, in particolare l’art. 3, comma 1, punto j): *“Il Comune di Anzola dell’Emilia si pone come obiettivo e finalità della propria azione: l’equità sociale e la tutela dei cittadini più deboli e svantaggiati assicurando il diritto di tutti all’accessibilità della città, con particolare riguardo ai portatori di handicap e operando per il superamento delle barriere architettoniche, oltre che promuovendo le più ampie iniziative in materia di assistenza, integrazione sociale e diritti alle persone disabili”*;

Preso atto che, nell’ambito dell’obiettivo strategico di “Abbattimento delle Barriere Architettoniche”, contenuto nel Documento Unico di Programmazione 2016/2019, sono previste specifiche azioni strategiche volte al raggiungimento di tale obiettivo;

Considerato, in particolare, che l’Amministrazione comunale ha disposto la realizzazione di un censimento delle barriere architettoniche nel territorio comunale e conseguente Piano di Eliminazione (PEBA);

Rilevato che le organizzazioni sindacali SPI CGIL, FNP CISL, UILPENSIONATI di Bologna, espressione della categoria dei pensionati, rappresentate nel “Gruppo Unitario NO Barriere Architettoniche”, hanno proposto al Comune di Anzola dell’Emilia la sottoscrizione di un protocollo d’intesa, avente l’obiettivo generale di realizzare una collaborazione tra le parti per facilitare le persone con disabilità ad esercitare tutti i loro diritti e di beneficiare di una piena partecipazione alla vita sociale, economica e culturale, anche attraverso un Piano di eliminazione delle barriere architettoniche;

Considerato che, nel quadro degli obiettivi generali sopra richiamati, il protocollo prevede nello specifico la realizzazione di un'insieme di azioni, orientate prevalentemente alla progettazione territoriale in un'ottica di superamento delle barriere che ostacolano la libera mobilità e limitano il diritto di cittadinanza delle persone con disabilità all'uso stesso della città, tra cui:

- individuazione degli strumenti per il monitoraggio degli impedimenti esistenti per individuare un ordine di priorità nella realizzazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, presenti negli edifici, luoghi e spazi pubblici del territorio;
- verifica della propria normativa urbanistica, edilizia e dei propri atti di pianificazione, contenuti negli strumenti urbanistici;
- condivisione di esperienze formative specifiche in materia, con la partecipazione attiva degli operatori degli uffici tecnici;
- previsione nei Programmi Operativi Comunali di azioni di programmazione e interventi concreti di abbattimento delle barriere architettoniche;

Rilevato che le attività sopra richiamate rientrano nell'ambito degli obiettivi strategici e delle azioni contenute nel Documento Unico di Programmazione 2016/2019 sopra richiamate;

Ritenuta l'opportunità di procedere all'approvazione di un Protocollo d'intesa con le suddette organizzazioni sindacali, rappresentate nel "Gruppo Unitario NO Barriere Architettoniche", con l'obiettivo di realizzare una collaborazione tra le parti per facilitare il raggiungimento delle finalità sopra richiamate, coerentemente con gli obiettivi strategici e le azioni contenute nel Documento Unico di Programmazione 2016/2019, quale risulta dal testo che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di demandare al Direttore dell'Area Tecnica l'attuazione delle azioni previste nel Protocollo, già contenute nel Documento Unico di Programmazione 2016/2019 in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, compatibilmente con le risorse economiche, umane e di mezzi previsti in Bilancio;

Dato atto che, in applicazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni, è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area Servizi alla Persona in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti unanimi resi nei modi di legge

## **DELIBERA**

- 1) Di approvare il Protocollo d'intesa tra il Comune di Anzola dell'Emilia e le organizzazioni SPI CGIL, FNP CISL, UILPENSIONATI di Bologna, espressione della categoria dei pensionati, rappresentate nel "Gruppo Unitario NO Barriere Architettoniche", quale risulta dal testo allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) Di demandare al Direttore dell'Area Tecnica l'attuazione delle azioni previste nel Protocollo, già contenute nel Documento Unico di Programmazione 2016/2019 in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, compatibilmente con le risorse economiche, umane e di mezzi previsti in Bilancio;

Con separata ed unanime votazione si dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

### **IN MATERIA D'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

tra il Comune di Anzola dell'Emilia e le organizzazioni sindacali SPI CGIL, FNP CISL, UILPENSIONATI di Bologna, espressione della categoria dei pensionati, rappresentate nel "Gruppo Unitario NO Barriere Architettoniche, d'ora in poi definito "Gruppo Unitario"

Il giorno \_\_\_\_\_ , alle ore \_\_\_\_\_ presso la sede comunale di Anzola dell'Emilia, sono presenti:  
per il Comune \_\_\_\_\_  
per il Gruppo Unitario \_\_\_\_\_

#### **Premessa**

Negli ultimi trent'anni, per la vita delle persone con disabilità, si sono verificati numerosi cambiamenti, per lo più, si deve riconoscerlo, in senso positivo. Miglioramenti avvenuti sia in termini di diritti riconosciuti, sia in termini di qualità e di aspettativa di vita. Tuttavia non sempre al riconoscimento di un diritto e alla sua tramutazione in norma giuridica è seguita una sua applicazione nel quotidiano.

Ne sono testimonianza l'ambiente e le comunità in cui viviamo, rappresentate in primo luogo dalle città, nate come necessità stessa di rispondere ai bisogni complessi di una comunità. Partendo dal semplice incontrarsi fino al lavorare o svolgere attività sociali e culturali, perché in molti casi sono tutt'altro che spazi urbani commisurati alle funzioni ed ai bisogni di tutti i suoi abitanti. Infatti, ancora oggi sono molti gli impedimenti, in particolare di natura "fisica", che ostacolano la libera mobilità e limitano il diritto di cittadinanza delle persone con disabilità all'uso stesso della città.

Per superare tali limitazioni gioca un ruolo importante anche il vasto campo della progettazione territoriale: l'architettura e l'urbanistica possono fare molto, ma nel contempo servono conoscenza, consapevolezza e lavoro di squadra. Serve, quindi, dar voce ai disabili, ai loro bisogni, ai loro desideri. Questo protocollo d'intesa rappresenta uno strumento utile a "ridisegnare" la città a misura di tutti i suoi abitanti, perché se migliora la qualità di vita per le persone con disabilità, migliora la qualità della vita per tutti.

#### **Visti**

- La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (Convenzione dell'ONU), primo strumento giuridico vincolante nell'ambito dei diritti umani al quale l'UE e gli Stati membri hanno aderito e che si applicherà presto in tutta l'UE. La Convenzione dell'ONU impone agli Stati firmatari di tutelare e salvaguardare tutti i diritti umani e le libertà fondamentali delle persone disabili.
- L'articolo 1 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea sancisce che "la dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata.
- L'articolo 26 stabilisce che "l'Unione riconosce e rispetta il diritto delle persone con disabilità di beneficiare di misure intese a garantirne l'autonomia, l'inserimento sociale e professionale e la partecipazione alla vita della comunità".
- L'articolo 21 sancisce inoltre che è vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata sulla disabilità.

- la Legge 9 gennaio 1989, n. 13 “Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”;
- la Legge 5 febbraio 1992 n.104 “Legge quadro sull’Handicap”;
- il D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503 “Disciplina per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici”;
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia”, in particolare gli articoli da 77 a 82, volti a favorire il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico, e in cui sono confluiti alcuni articoli delle citate L. 13/1989 e della L. 104/1992;
- la Legge Regionale 8 agosto 2001 n. 24, art. 56, che ha istituito il “Fondo regionale per l’eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche”;

### **Finalità del Protocollo di intesa**

L'obiettivo generale del presente protocollo è di realizzare una collaborazione tra le parti per facilitare le persone con disabilità ad esercitare tutti i loro diritti e di beneficiare di una piena partecipazione alla vita sociale, economica e culturale, anche attraverso il miglioramento del livello di accessibilità della città, coerentemente con gli obiettivi strategici e le azioni contenute nel Documento Unico di Programmazione 2016/2019.

### **Linee strategiche, azioni e risorse**

Obiettivo del presente protocollo è avviare un confronto tra le parti finalizzato a:

- individuare strumenti per il monitoraggio degli impedimenti esistenti nel capoluogo e nelle rispettive frazioni, che consenta di individuare in modo organico un ordine di priorità nella realizzazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche presenti negli edifici, luoghi e spazi pubblici del territorio, così come previsto Documento Unico di Programmazione 2016/2019;
- sviluppare ricerche in relazione a soluzioni tecniche originali, migliorative per l’accessibilità architettonica, tecnologica e comunicativa a favore delle persone con disabilità;
- condividere le esperienze formative che verranno programmate, mediante la partecipazione attiva degli operatori degli uffici tecnici;
- raccogliere le segnalazioni dei cittadini e di altri soggetti del territorio attivi nella promozione di politiche per l’integrazione, anche attraverso dell’apposito programma delle segnalazioni;
- veicolare la realizzazione di iniziative, di informazioni su progetti e piani realizzati, per la promozione e diffusione della cultura, delle pari opportunità per le persone con disabilità e della piena cittadinanza attiva per tutti;
- verificare la propria normativa urbanistica, edilizia e i propri atti di pianificazione al fine di confrontarne le relative disposizioni rispetto ai programmi comunali di intervento contenuti nel presente protocollo;
- avviare forme di collaborazione con eventuali soggetti attuatori, per la realizzazione di progetti specifici in materia di barriere architettoniche, con particolare attenzione ed in occasione di futura pianificazione ovvero attuazione di piani contenuti negli strumenti urbanistici;
- nella realizzazione dei Piani Operativi per l’eliminazione delle barriere architettoniche devono essere impegnate risorse finanziarie dedicate da reperire nell’esercizio finanziario del bilancio comunale e/o integrate con eventuali fondi provenienti da privati, statali e regionali;

Le parti concordano di istituire un “Tavolo Tecnico di Confronto”, con il compito di promuovere nuove modalità di collaborazione, composto da un rappresentante del “Gruppo Unitario”, da un rappresentante della Giunta Comunale, da personale operante in campo tecnico e da personale operante in ambito socio/culturale e della comunicazione.

### **Impegni per il conseguimento delle finalità**

- Il Comune di Anzola dell’Emilia e il “Gruppo Unitario” in virtù dell’esperienza maturata da quest’ultimo, si impegnano alla reciproca collaborazione. Il Comune riconosce il “Gruppo Unitario” come partner per il monitoraggio e il miglioramento del livello di accessibilità della città;
- Il Comune si impegna in particolare a convocare almeno due riunioni annuali del Tavolo e ogni qualvolta si discuta di progetti di opere pubbliche di rilevante importanza;
- Il Comune e il “Gruppo Unitario” possono congiuntamente organizzare iniziative di sensibilizzazione pubbliche sul tema delle barriere architettoniche quali, ad esempio, una conferenza cittadina, iniziative nelle scuole, nei quartieri e in collaborazione con altri enti pubblici e privati no profit.

### **Durata del protocollo**

Il presente protocollo ha validità fino al 31.12.2019. Le parti convengono che alla sua scadenza, valutati gli esiti dell’attività svolta, potrà essere rinnovato con rinnovo espresso. E’ data facoltà alla parti di recedere dal presente protocollo con preavviso di almeno 30 giorni mediante comunicazione scritta.

### **Sottoscrittori del Protocollo di intesa**

I sottoscrittenti firmano il presente protocollo, prendendo atto del suo contenuto:

Comune di Anzola dell’Emilia

Il Sindaco

*“Gruppo Unitario NO Barriere Architettoniche”*

espressione della categoria dei pensionati di SPI CGIL, FNP CISL, UILPENSIONATI di Bologna

I segretari generali

SPI CGIL

FNP CISL

UILPENSIONATI

**COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA**  
**PROVINCIA DI BOLOGNA**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Numero Delibera **19** del **07/02/2017**

**AREA SERVIZI ALLA PERSONA**

---

OGGETTO

**APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA E SPI CGIL, FNP CISL, UILPENSIONATI DI BOLOGNA IN MATERIA D'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE.**

---

*PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267*

IL DIRETTORE DELL'AREA INTERESSATA	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: <b>FAVOREVOLE</b>  <p style="text-align: right;">IL DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA</p> Data 31/01/2017 <p style="text-align: right;">BUSI MARINA</p>
IL DIRETTORE AREA ECONOMICO / FINANZIARIA E CONTROLLO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere:  Data

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 19 DEL 07/02/2017**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
VERONESI GIAMPIERO

IL VICE SEGRETARIO  
SAGGINI PATRIZIA

ANZOLA DELL'EMILIA, Lì 20/02/2017